



Il Seme

LA CASA DI DIO TRA GLI UOMINI

Iniziamo il Tempo di Avvento con la conclusione del capitolo 13 del vangelo di Matteo. C'è un piccolo particolare conclusivo che mette in evidenza come l'invito di Gesù non sia rivolto ai soli discepoli ma a tutti. A parte l'uomo che deve partire per un lungo viaggio e lasciare la casa, la novità sta nel presentare la casa dentro la quale "ognuno dei servi ha un compito preciso e non solo, ma a TUTTI ha ordinato di vegliare. E' l'immagine di una comunità cristiana nella quale nessuno è ozioso : è il luogo in cui ognuno fa la sua parte.

La Chiesa tiene molto all'avvento e lo prepara con amore: aspettiamo il giorno di festa in cui gioire nel ricordare la nascita di Gesù venuto a salvarci e ci alleniamo a fare quello che Gesù ci ha raccomandato cioè vegliare.

Dobbiamo pregare, cantare, lodare, ringraziare, cercare di far felici quelli che ci stanno vicino, fare compagnia a chi è solo, parlare con chi è in attesa insieme a noi, aiutare chi vediamo affaticato; dare una mano a chi non ha ancora capito in che direzione andare per non perdersi la festa. Ecco cosa fare in questo avvento, ecco come tenere il cuore palpitante d'amore in attesa del giorno più bello che verrà!

Ma, esattamente, cosa dobbiamo aspettare? Gesù è nato più di duemila anni fa e noi lo sappiamo benissimo! Perché ci dice di prepararci?

Il profeta Isaia è vissuto tanto, tanto, tanto tempo prima di Gesù e nella prima lettura chiede a Dio di ritornare... Lui, illuminato da Dio già sapeva della venuta di Gesù e quindi poteva aspettare!

San Paolo che invece scriveva e predicava dopo la morte di Gesù parla a tutti i cristiani della città di Corinto e dice loro di rimanere fedeli a Dio in attesa del suo arrivo..... ma se Gesù era già morto e risorto che senso aveva dire a queste persone di aspettare?

Gesù nel Vangelo di oggi dice a quelli che lo interrogavano fuori dal tempio di vegliare, di stare attenti, svegli e pronti per accogliere Dio quando verrà. Ma se Gesù presente nel mondo dice di vegliare, la nostra confusione aumenta...Prima di tutto dobbiamo chiarire che non è il nostro corpo che deve prepararsi e aspettare. Noi, come i cristiani di Corinto e come i discepoli e le folle che seguivano Gesù, dobbiamo lavorare sul nostro cuore! Il nostro cuore deve aspettare Gesù ed essere scattante al suo arrivo, riconoscendolo subito! Per riconoscere Gesù che viene dobbiamo conoscerlo bene! Altrimenti rischiamo di non aprirgli la porta del nostro cuore perché impegnati a pensare ad altro! Poveri noi se succedesse! Questo tempo di Avvento è il nostro momento per vegliare, perché Dio con la Grazia dello Spirito Santo è presente nella nostra vita e noi troppo spesso non lo avvertiamo! E poi Dio ritornerà, Gesù ce lo ha detto molte volte e in molti modi! Dio Padre con il Figlio e lo Spirito Santo verranno per portarci in Paradiso! Ma dovranno trovarci con il cuore palpitante di amore che riconosce il suo creatore e non con il cuore addormentato o atrofizzato o occupato a fare altro che non sia amore! Buon Cammino di Avvento !

P.Alfio

**1° Domenica
di AVVENTO**

Vangelo Mt 13.33-37

N 97 DEL 29 NOVEMBRE 2020